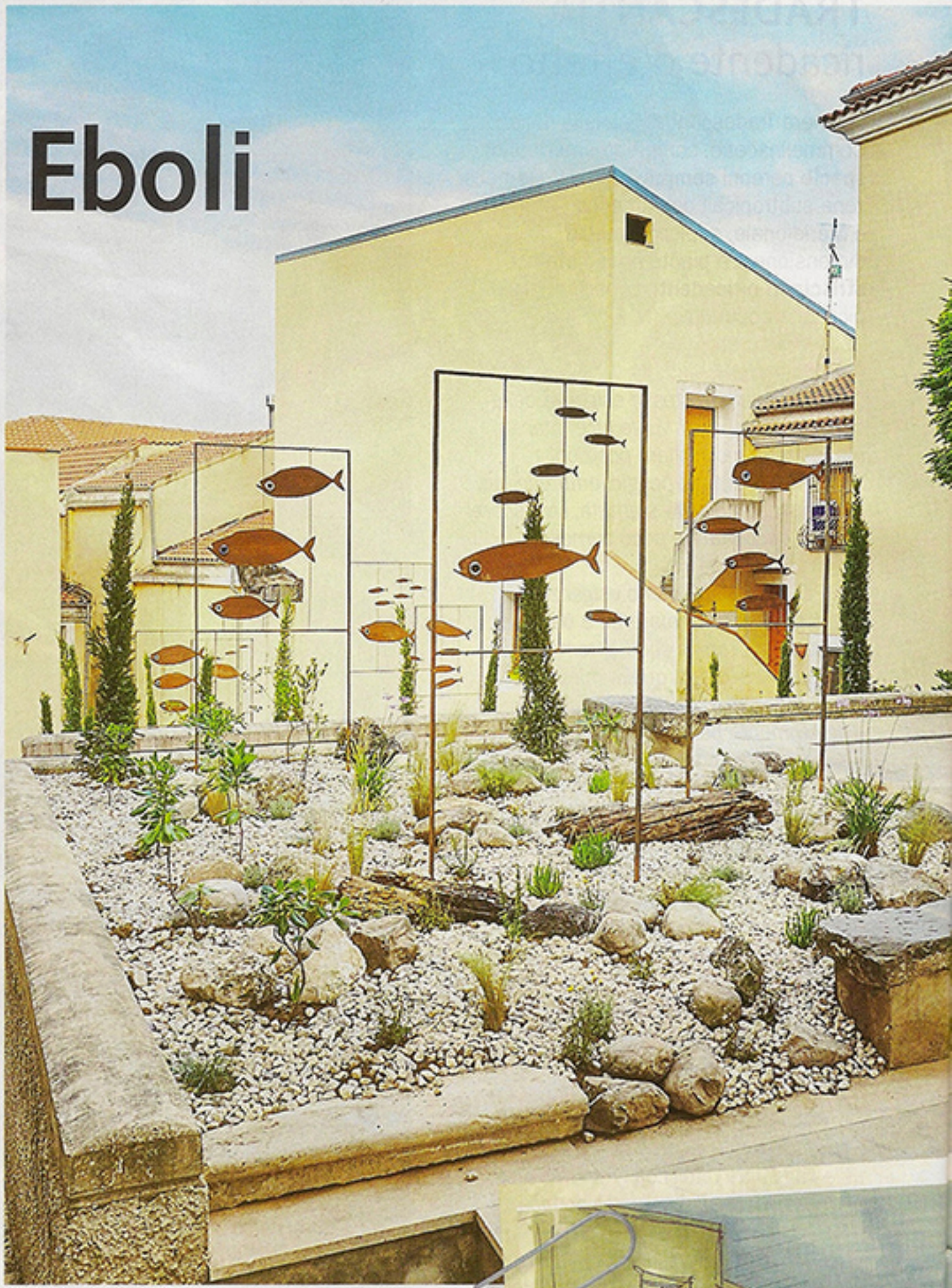
Si riparte dal cuore di **Eboli**

Un concorso ha portato nella città campana architetti e paesaggisti che hanno trasformato aree abbandonate in spazi verdi permanenti. Ecco una selezione degli allestimenti.



La città di Eboli (SA) vanta un **centro storico di pregio**, costruito su ripidi **dislivelli**, con stratificazioni storiche che lo hanno **arricchito** per secoli anche se, nel tempo, ha subìto diversi **terremoti** che hanno lasciato tracce evidenti.

- Eboli è un **gioiello** con ancora grandi **potenzialità turistiche** da scoprire e in grado di offrire cultura, ospitalità, sapori. Grazie anche al fatto che la **costa salernitana**, con le sue bellezze, si trova nelle vicinanze (a circa 20 km).
- Con questo obiettivo, un gruppo di **architetti ebolitani** (Sabrina Masala con Emilia Abate, Maria Grazia Castiello e Francesco Rotondale), insieme a **Radicity**, l'associazione napoletana che ha come obiettivo la rivitalizzazione dei centri minori, ha bandito il **concorso "The Heart of Eboli"**. L'obiettivo è **riqualificare** le aree degradate del centro storico della città e **trasformarle** in **giardini**.
- Non bisognava realizzare semplici installazioni ma opere **permanenti**, da lasciare **in regalo** agli ebolitani.

All'evento hanno partecipato con entusiasmo 8 paesaggisti provenienti da ogni parte d'Italia che si sono trasformati per tre giorni in muratori e giardinieri. Tutti hanno lavorato in sintonia con le aziende agricole e florovivaistiche locali, ospiti di "e' ccà" il consorzio nato per valorizzare il centro antico e le sue attività. La felice conclusione dell'evento ha premiato gli organizzatori che, insieme all'Amministrazione comunale, hanno raggiunto l'obiettivo di migliorare l'immagine della città. Vediamo, attraverso le foto e con i disegni dell'arch. Melania Cermola, gli allestimenti più riusciti e come gli autori hanno battezzato gli spazi.

Giardino fluido

Sulla parete, una "cascata" di Tillandisie da cui si affacciano uccellini in lamiera che vibrano nel vento come se volessero volare.

Alla base della cascata, il verde si distende su un informe ciuffo di cilindri che ospitano diverse erbacee: ginestra odorosa (*Spartium junceum*), lavanda, Dimorphoteca, rosmarino prostrato, cappero, ginepro strisciante (*Juniperus horizontalis*) e fichi d'India.

Realizzato da Antonio Giudice, Vincenzo De Biase, Rosa Nave di Napoli, con il Vivaio Cafaro.

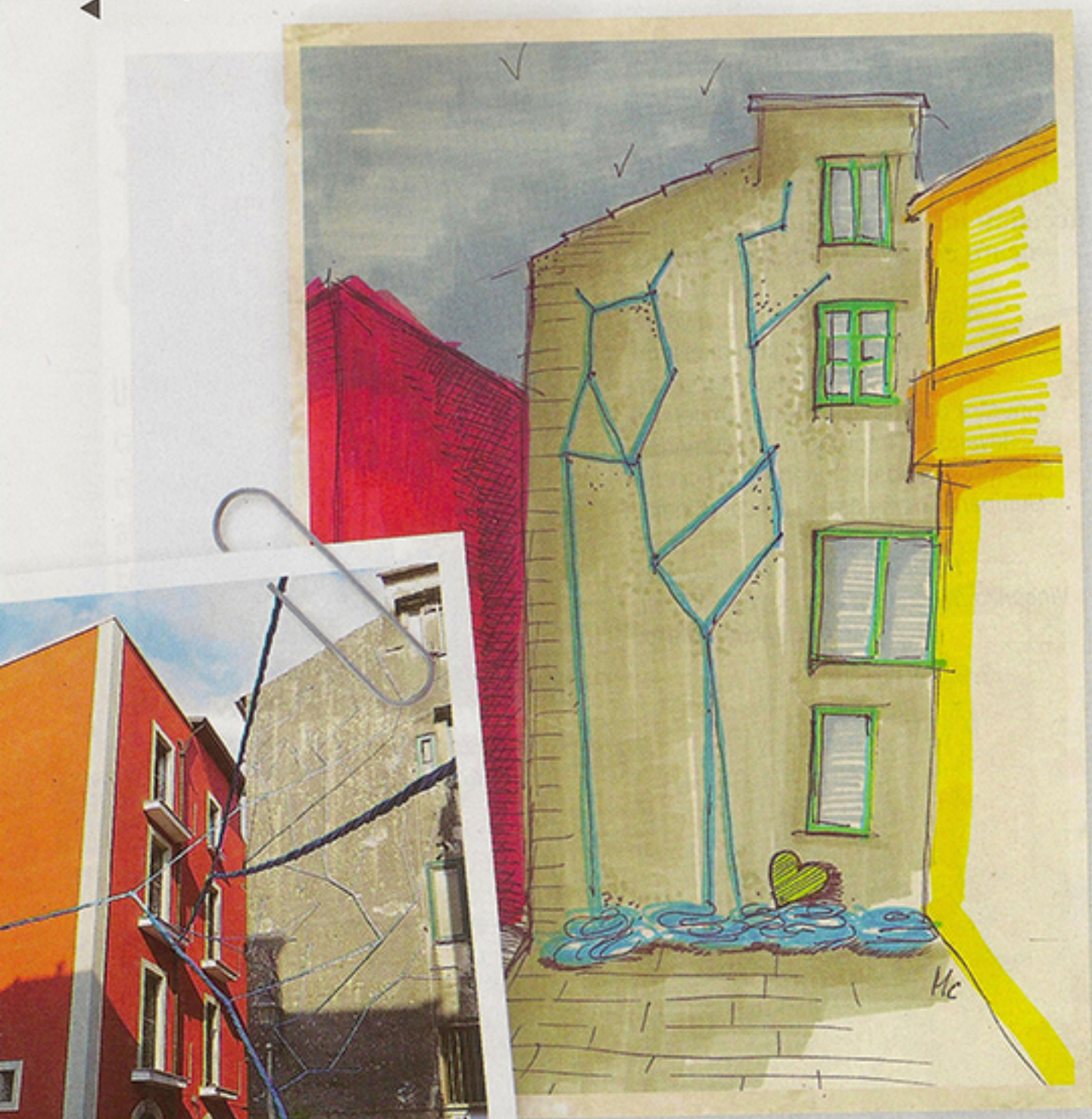
DISEGNI DI MILANA CERMOLA

Finestre di Mediterraneo

Premiata come la migliore realizzazione: un terreno abbandonato nel centro della città è stato trasformato in un "fondale marino", un giardino composto da piante mediterranee che ricordano nelle forme e nei colori la vegetazione subacquea, in cui sono stati inseriti pesci fluttuanti dall'insolito occhio vivido e attraente.

I pesci (opera dell'artista Stefano Prina) sono inseriti in cornici metalliche rettangolari che ripropongono le geometrie delle tante finestre che si affacciano su largo Marcangioni, con cui si crea una connessione visiva.
I sassi e i ciottoli naturali derivanti dalle operazioni di bonifica sono stati conservati e riutilizzati per creare le zone che riproducono il fondale marino.

Realizzato da Cristina Mazzucchelli di Milano, con la Coop. Sociale New Ecology service e con Luigi Ferrario, fabbro in Lomazzo (CO).



Verderame

Intrecci di cordame azzurro affisso alle tre facciate di piazza S. Giacomo che attraversano lo spazio per formare un albero immaginario.

Sulle corde di questa grande pergola, che allude in forma stilizzata alla presenza di un albero, si arrampicano e cresceranno le *Rose Banksiae*.

Realizzato da Studio Osa di Roma, con 2m service (cura e realizzazione del paesaggio).

Cedi la strada agli alberi

Una piazza che torna a essere spazio pubblico, grazie a un colonnato di cipressi.

Disincentivare la possibilità di parcheggio lungo il fronte del museo è stato possibile, grazie al colonnato vegetale che richiama la struttura del chiostro dell'ex convento di S. Francesco, attuale sede del museo. Il totem di vasi diventa un nuovo simbolo del cambiamento della città.

Realizzato da Antonio Perazzi di Milano, con Vivai Sica e Mazzeo.

Pareti di sospensione

Un muro di cemento grezzo e disadorno che fiorirà.

È stato dipinto a losanghe e ricoperto da piante erbacee e ricadenti contenute in vasi e sostenute da mensole appositamente realizzate. Il tempo porterà ad avere una quinta fiorita.

Realizzato da Paola Tassetti di Civitanova Marche (MC), con Azienda Il Quadrifoglio.

Hanno inoltre partecipato arch. Mario Festa con "(s)pacemaker" e arch. Tiziano Aglieri Rinella (con Azienda Caso) per "L'orto dei visionari".

Pensiero

"Non restare chiuso qui, pensiero, ma riempiti di sole e vai, nel cielo..."

Sul muro di Castello Colonna, attualmente adibito a casa circondariale, è stato riportato alla luce il cuore verde di Eboli.

Sapienti potature della grande edera che ricopriva le pareti del carcere hanno "liberato" il cuore con le ali. Alla base del muro, in un substrato povero e ingombro di radici e ceppaie sono state messe a dimora piante fiorite e colorate: Buddleie, Cytisus e Cyneraria.

Realizzato da Massimo Semola di Invorio (NO), con il Vivaio Piccoli Frutti.

Casa in fiore

~~2,00 euro~~ - 1,30 euro - Anno 20 - N. 9 - Settembre 2017 - P. I. 23/08/2017 - Mensile
Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, LO/MI

Casa in fiore + COSE CASA solo 3,00 €

Consigli e trucchi per davanzali, balconi, terrazzi e giardini verdi e fioriti

Phlox, di aspetto **gentile** ma **tenace**

È il momento di **rigenerare il prato**

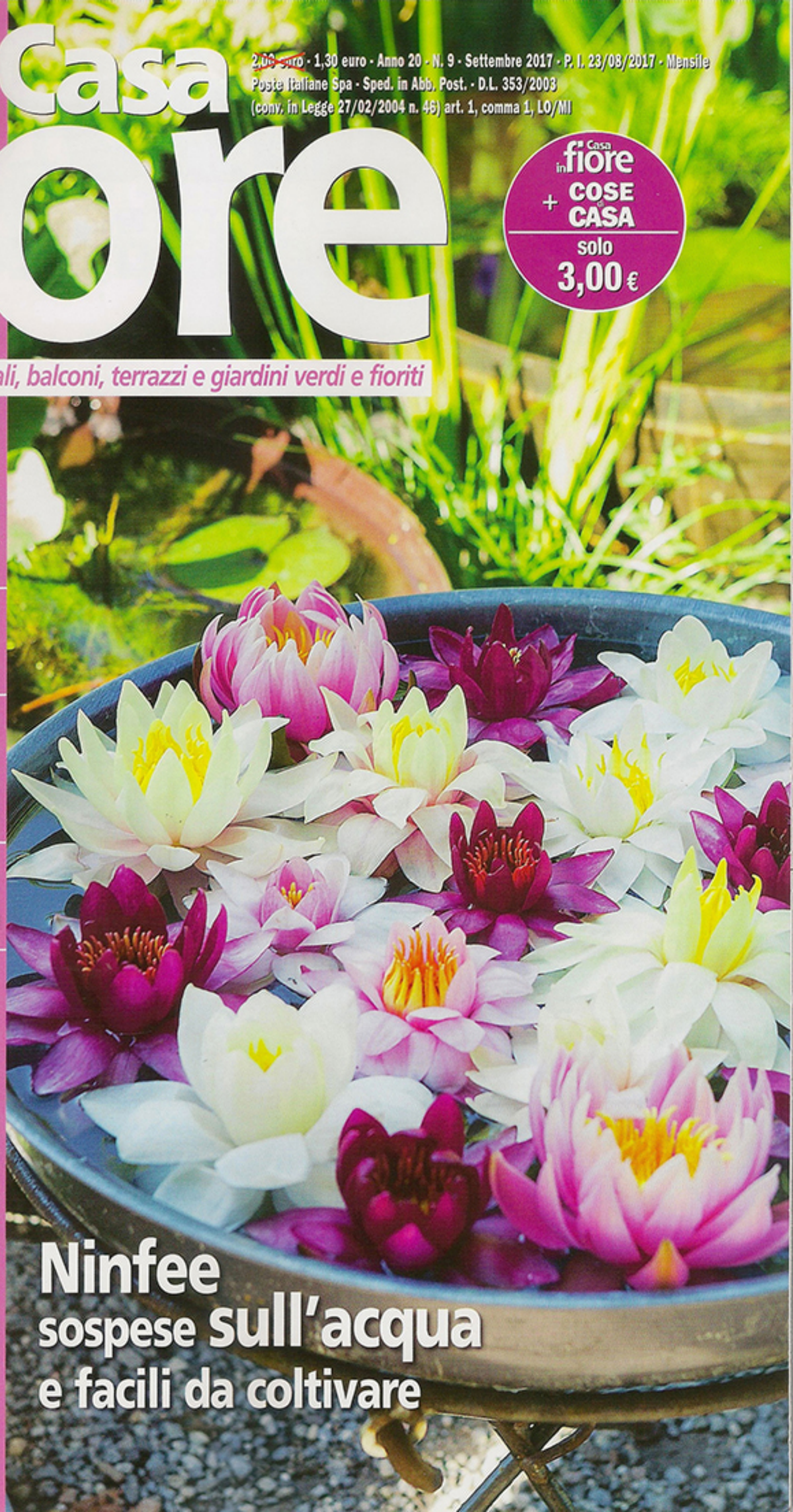
Foglie variegate: geometrie e arabeschi per piante da interni

Magnolie piccole e compatte anche **in vaso**

More e lamponi bontà di fine estate

Ortensie, perfette per la siepe all'ombra

n.9 Settembre 2017



Ninfee sospese sull'acqua e facili da coltivare